

## INTRODUZIONE

---

Ogni libro a suo modo è un esorcismo, una via per alleggerirsi di una zavorra, un tentativo di lasciarsi alle spalle una fantasia che ci opprime o un incubo ricorrente.

In ogni caso, saremmo ingenui a credere di poter mantenere nei confronti di noi stessi una distanza tale da permetterci di conoscere l'origine ultima di questi fantasmi che tanto ci attirano, o che forse ci atterriscono. È più facile, invece, avvicinarli con foglio e matita, in modo da riuscire a osservarli con più attenzione, analizzare la loro ipotetica sostanza e trovare gli angoli morti e gli accessi segreti dai quali contemplare ciò che si trova oltre le apparenze.

E anche se l'intensa luce radioattiva dei tabelloni in Borsa, lo scintillio irritante degli schermi dei computer o lo sfarfallare luminoso dei cellulari di ultima generazione ci hanno resi in parte

ciechi, forse nelle nostre retine abbiamo ancora la sensibilità per osservare delle immagini che, irrobustite dall'inchiostro nero del pennarello, facciano nascere nelle nostre menti le risposte necessarie a liberarcene e a esprimere attraverso la parola e l'azione ciò che pensiamo e sentiamo.

È evidente che tutti abbiamo partecipato, in qualche modo, alla creazione del mostro economico che ci divora, visto che nessun idolo è in grado di sopravvivere senza l'aiuto di coloro che lo adorano; così, avendolo usato per rimediare alle nostre mancanze e per creare dei valori che non possediamo, gli abbiamo dato una vita e una realtà di cui era privo.

D'altro canto, niente ci impedisce di recuperare il buon senso che abbiamo perso e di farci da parte, lasciando che il caos precipiti negli abissi da cui proviene e verso i quali con tanto impegno pretendeva di condurci.

La satira è quel bambino che un giorno fece notare che il re era nudo e che in seguito, ormai grande, capì che non esisteva nessun re.



LA CRISI. CASA FONDATA NEL 1530



LO TSUNAMI

QUEL BROKER AVEVA UN CHE DI STRANO, MA ERA DIFFICILE DIRE COSA DI PRECISO



